

UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER CHI AMA LA MUSICA CLASSICA



AMICI DELLA MUSICA
HERBERT VON KARAJAN

sostieni gli
Amici della Musica
donando il **5xmille**

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA *Mario Rossi*

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **91092470151**

Amici della Musica Herbert von Karajan APS Via Lampugnani, 80 DESIO (MB)
www.amicidellamusicadesio.org/donazioni

www.amicidellamusicadesio.org

CASA DELLA MUSICA

(via Lampugnani, 80, Desio)

**PROGRAMMA DI
GIUGNO 2018**

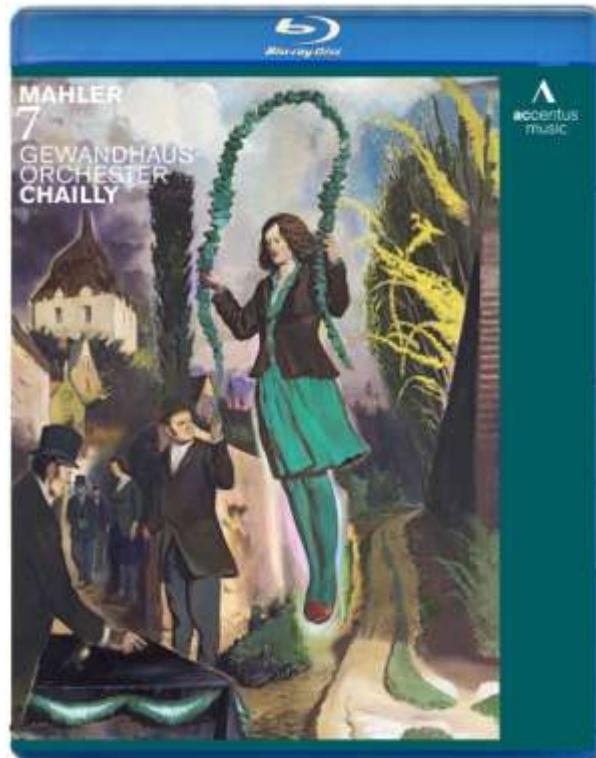
Lunedì 4 giugno ore 21

NOVECENTO

Gustav Mahler

Sinfonia numero 7

Canto della Notte



Orchestra Gewandhaus Lipsia
RICCARDO CHAILLY

Concludiamo la presentazione delle Dieci Sinfonie di Gustav Mahler con questa straordinaria edizione della Settima Sinfonia, proposta **nei giorni in cui torneremo al Teatro alla Scala ad ascoltare la Nona Sinfonia di Mahler.** Chailly e il Gewandhaus mettono in evidenza una cultura mahleriana profondissima. Questa edizione si candida a essere una delle più interessanti dell'intera, sterminata discografia mahleriana. In alcuni anni abbiamo presentato e proiettato l'intero corpus delle Sinfonie di Gustav Mahler.

EVENTO SPECIALE
Sabato 9 giugno ore 18

OPERA ITALIANA

Giuseppe VERDI

IL TROVATORE



Raina Kabaivanska, Fiorenza Cossotto
Plácido Domingo, Piero Cappuccilli, José van Dam
Coro e Orchestra Wiener Staatsoper

HERBERT VON KARAJAN

Nell'ultimo anno della sua vita, Herbert von Karajan si congedò dall'opera scegliendo Puccini e Verdi. Un amore per l'opera italiana che lo portò a essere un divulgatore della nostra tradizione operistica in terra germanica e a diventare un grande interprete di questo repertorio. **De il Trovatore, sua opera prediletta, Karajan ha lasciato cinque registrazioni.** Vi proponiamo l'ultima, un video diventato un classico dell'opera al cinema. La diretta portò per la prima volta l'opera italiana in mondovisione.

**CON LA PARTECIPAZIONE SPECIALE DI PATRIZIA
CAPPUCCILLI, FIGLIA DI PIERO CAPPUCCILLI**

Martedì 12 giugno ore 21

SOLO ASCOLTO

Lezione Musicale

Vincenzo Bellini

IL PIRATA



Maria Callas, Costantino Ego

Pier Miranda Ferraro, Glade Peterson

Orchestra e Coro American Opera Society

Nicola Rescigno

La prima opera di Vincenzo Bellini è un titolo di assai raro ascolto. L'opera torna al Teatro alla Scala dopo molti anni e noi la proporremo. Di questo titolo, non esistono video. Così, in preparazione all'ascolto dal vivo alla Scala vi proponiamo questa **serata di «solo ascolto»**. Vi proporremo un ascolto guidato di brani, abbinati a una presentazione dell'opera. Un'occasione per scoprire un titolo di notevole valore musicale, ingiustamente trascurato. Una vera preziosa rarità. Ve la faremo ascoltare in un'edizione storica del 1959, restaurata fino a renderla irriconoscibile per il miglioramento della qualità. **Un'occasione preziosa, anche per riparlare di una figura come quella enorme di Maria Callas, grande interprete di Bellini, con indimenticabili interpretazioni di Norma, Sonnambula, Puritani e il Pirata.**

Festa della Musica
Sabato 16 giugno ore 18
LEONARD BERNSTEIN 100
Ludwig van Beethoven
FIDELIO



Chi, meglio di Leonard Bernstein, aderisce al sistema di grandi ideali vagheggiato da Ludwig van Beethoven nel Fidelio? Come sempre Bernstein, la partitura che sta dirigendo, la vive. Ne nasce una lettura musicale trascinate, nel quale il grande Lennie sembra scendere dal podio e "arringare" in prima persona gli uomini di tutti i tempi a incarnare gli ideali di amore e di libertà che trasudano da queste note. Accanto a Leonard Bernstein, in questa produzione della Staatsoper di Vienna, c'è un cast vocale ideale: Gundula Janowitz e Rene Kollo. Completano un'edizione di assoluto riferimento la regia e le scene di Otto Schenk. **Con questo titolo presentiamo la ripresa al Teatro alla Scala di Fidelio (che proporremo) e celebriamo i 100 anni della nascita del grande direttore e compositore Leonard Bernstein.**

Lunedì 18 giugno ore 21
GRANDI DIRETTORI

KIRILL PETRENKO IN BERLIN



BERLINER PHILHARMONIKER

KIRILL PETRENKO, direttore

YUJA WANG, piano

PROGRAMMA

• **Paul Dukas**

La Péri, Poème dansé

• **Sergei Prokofiev**

Concerto for Piano and Orchestra No. 3 in C major, op. 26

INTERVALLO

• **Franz Schmidt**

Symphony No. 4 in C major

Se esiste un trono della musica classica, questo è quello dei Berliner Philharmoniker. In quasi 140 anni sono stati appena otto (ma sei effettivi) a salire su questo podio altamente simbolico: Hans von Bulow, Arthur Nikisch, Wilhelm Furtwangler, Herbert von Karajan, Claudio Abbado, Simon Rattle.

Ora, inizia l'era di **KIRILL PETRENKO**. Russo, 46 anni, è un uomo estremamente schivo, antidivistico e alieno dallo star system (trovare una sua registrazione è impresa improba). Eppure, raramente come per lui si può dire: **la sua fama lo precede. Maestro geniale e dal lavoro accanito di studio e approfondimento, ogni volta riesce a donare letture straordinarie che lasciano il pubblico sbalordito.** Una sua peculiarità è scegliere programmi rari e insoliti: come in questo suo concerto inaugurale, **registrato lo scorso aprile alla Philharmonie di Berlino.** Più che un concerto di benvenuto, un manifesto programmatico. Nel quale il neo direttore musicale dei Berliner sembra dirci: *«Cari appassionati, se il vostro unico desiderio è dormire su titoli già a tutti stranoti, cambiate direttore!»*

Sabato 23 giugno ore 18
A MOZART EVENING

with

DANIEL HARDING



BERLINER PHILHARMONIKER

DANIEL HARDING, direttore

ANDREW STAPLES, GEORG ZEPPENFELD, LUCY CROWE, OLIVIA VERMEULEN, CORO DELLA RADIO SVEDESE

• **Wolfgang Amadeus Mozart**

Symphony No. 32 in G major, K. 318

• **Wolfgang Amadeus Mozart**

Misero! O sogno – Aura, che intorno spiri, Recitative and Aria for Tenor and Orchestra, K. 431

Andrew Staples tenor

• **Wolfgang Amadeus Mozart**

Per questa bella mano, Aria for Bass, Double Bass obbligato and Orchestra, K. 612

Georg Zeppenfeld bass

INTERVALLO

• **Wolfgang Amadeus Mozart**

Mass in C minor, K. 427

Un concerto interamente dedicato alla musica di Wolfgang Amadeus Mozart con un direttore diventato un grande mozartiano: Daniel Harding, nel mese di giugno impegnato intensamente al Teatro alla Scala. Harding, nato alla scuola di Claudio Abbado, porterà con sé le ultime intuizioni interpretative in questo repertorio.

La Messa in do minore di Mozart di Mozart 427 esiste solo in forma incompleta: oltre alla partitura autografa, ci sono parti orchestrali superstiti edite da Mozart per la prima di Salisburgo dell'opera nel 1783 che presumibilmente è stata arricchita con movimenti da altre impostazioni di massa. Due anni dopo, il compositore usò il frammento di lavoro come base per Davide penitente, una

cantata su un libretto italiano che parafrasava i salmi biblici. Questo riciclaggio punta a una caratteristica della musica di Mozart, la cui tecnica compositiva incorpora una vasta gamma di stili: combina le rigorose tecniche compositive delle opere nello stile di Johann Sebastian Bach e George Frideric Handel con momenti molto sensuali più spesso ascoltati nel Teatro dell'opera. È anche chiaro da una lettera scritta dalla sorella del compositore che Mozart scrisse una delle parti soprano più vocalmente gratificanti della Messa in do minore per la sua nuova sposa, Constanze: nell'ottobre del 1783, Anna Maria Mozart, conosciuta come "Nannerl", scrisse alla famiglia delle prove per delle prove di insieme "in cui mia cognata canta l'assolo". Parti vocali scritte da un copista di Salisburgo che contengono correzioni nella mano di Mozart dimostrano che questo deve riferirsi alla Messa in do minore.

Secondo Alfred Einstein, uno dei passaggi più belli che Mozart ha scritto specificamente per la voce di sua moglie - la sezione "Et incarnatus est" in stile siciliano - è stato a lungo un "pomo della discordia per i puristi della musica sacra". Tuttavia, il famoso studioso di Mozart ha tolto il vento dalle vele di ogni obiezione alle trasgressioni stilistiche della Messa in C minore con un riferimento alle arti visive: "Se un brano musicale come questo deve essere escluso dalla chiesa, così dovrebbe i pannelli circolari di Botticelli raffiguranti il Cristo bambino circondato da angeli fiorentini; è altrettanto profano".

In questo contesto, sarà doppiamente eccitante quando, in questi concerti dei Berliner Philharmoniker sotto la direzione di Daniel Harding, l'esecuzione della Messa in do minore è **preceduta da un'opera orchestrale e due arie da concerto di Mozart. Appariranno insieme ai Berliner Philharmoniker lo Swedish Radio Choir e un quartetto di solisti di prima classe con Lucy Crowe, Olivia Vermeulen, Andrew Staples e Georg Zeppenfeld.**

Sabato 30 giugno ore 18
IL FASCINO DELL'OPERETTA

LES CONTES D'HOFFMANN

JACQUES OFFENBACH



L'unico titolo di Offenbach che non è un'operetta. Il capolavoro più ambizioso, rimasto incompiuto, del re dell'operetta Jacques Offenbach nell'interpretazione di una delle migliori voci del repertorio operistico francese, Natalie Dessay. Sono "I racconti di Hoffmann" - nell'allestimento messo in scena alla Scala nel 1995 - che vi proponiamo in alta definizione. La storia - basata sui racconti di Hoffmann nell'interpretazione del libretto firmato da Jules Barbier - si svolge in un prologo, tre atti e un epilogo. Il protagonista, Hoffmann, narra le tre grandi avventure amorose della sua vita - quella con Olympia, con Antonia e con Giulietta - e la minaccia di quattro "cattivi": Lindorf, Coppélius, Dapertutto e Docteur Miracle incarnati dal grande Samuel Ramey. Lo spettacolo, ripreso al Teatro alla Scala di Milano nel 1995, è diretto da Riccardo Chailly, con la regia di Alfredo Arias; le scene e i costumi sono di Françoise Tournafond. Accanto alla Dessay, che interpreta il ruolo della bambola meccanica Olympia, e a Ramey, Neil Shicoff nel ruolo di Hoffmann, Susanne Mentzer in quello di Nickaousse, Cristina Gallardo Domas come Antonia e Denyce Graves come Giulietta.